



AVVISO PUBBLICO
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI
MIGLIORAMENTO AMBIENTALE PER FINI FAUNISTICI NELLE ZRC, NELLE AREE A
QUESTE LIMITROFE E NEI COMPRESORI INTERESSATI DALLA PRESENZA DI
SITI DI AMBIENTAMENTO FAGIANO E LEPRE
ATCVT2 - STAGIONE 2026

Premessa

L'Ambito Territoriale Caccia Viterbo 2 nell'ambito delle proprie competenze, concernenti la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio, intende promuovere interventi di miglioramento ambientali per fini faunistici finalizzati a:

- a)** migliorare la capacità portante delle Zone di Ripopolamento e Cattura di Tuscania e Tarquinia su cui sono in atto programmi di rafforzamento delle popolazioni di fagiano e lepre;
- b)** favorire l'affermazione di popolazioni di adeguata consistenza nelle aree di influenza delle suddette ZRC ricomprese nel buffer di 1 km dai loro confini (consultare sulla pagina del sito Miglioramenti ambientali gli allegati ZRC 1 A-B e 2 A-B);
- c)** favorire l'affermazione di popolazioni di adeguata consistenza nelle aree di influenza dei siti dove saranno previste installazioni di recinti/voliere di ambientamento di selvaggina specie lepre e fagiano ricompresi nel buffer di 1 km dai loro confini.

Per tale scopo, con il presente avviso ricognitivo l'ATC VT2 intende acquisire le disponibilità degli operatori agricoli territorialmente interessati con cui, a seguire, verranno concordate, anche tramite valutazioni tecniche circostanziate, le tipologie di intervento più opportune tra quelle di seguito previste. A tal fine l'ATC VT2 mette a disposizione di specifici progetti, diretti alla realizzazione degli interventi sopra indicati, incentivi per una somma complessiva di € 12.000,00.

1. Indicazioni generali

- A)** Al programma possono aderire i proprietari o conduttori di fondi agricoli siti all'interno dell'Ambito Territoriale di Caccia Viterbo 2.
- B)** Al programma possono partecipare i proprietari o conduttori di fondi agricoli siti all'interno delle ZRC Tuscania e Tarquinia e nelle rispettive aree di influenza (**superfici ricomprese nel raggio di 1 km dai loro confini**) ed in prossimità (entro 500 metri) delle aree dove sono state installati i recinti di ambientamento delle specie fagiano e lepre. In ogni caso non saranno ammesse a contributo le superfici distanti meno di 50 m da strade asfaltate principali ad alta percorrenza e meno di 100 m dalle aree urbane. Allo stesso modo, all'esterno delle ZRC, saranno escluse le superfici su cui intervengono fattori ostativi l'esercizio dell'attività venatoria (es. fondi chiusi) o limitanti il libero accesso ai cacciatori;
- C)** il proprietario o conduttore del fondo agricolo che aderisce al programma di miglioramento ambientale per fini faunistici e beneficia degli incentivi previsti è obbligato a realizzare gli interventi nel rispetto delle condizioni di esecuzione, di dimensione e di tempo concordate;
- D)** la superficie massima contigua proposta per ogni intervento sulle colture, di cui ai successivi punti 2 B) e 2 C), non può superare i 20.000 mq. Lo stesso proprietario/conduttore potrà eseguire più interventi purché le superfici interessate distino tra loro almeno 100 metri;



E) Il limite massimo di superficie contigua e quello minimo di inter-distanza di cui al punto precedente, non valgono per gli interventi di mantenimento delle stoppie e di rilascio di fasce erbose di cui ai successivi punti 2 A) e 2 D);

F) la mancata attuazione del programma di miglioramento o il mancato rispetto degli impegni assunti comportano la decadenza del beneficio;

G) In caso di copertura vegetale coltivata ridotta o ridottissima o in assenza di produzione di seme nei tempi utili per la fauna selvatica, il contributo può essere decurtato fino al totale annullamento a giudizio insindacabile dell'ATC.

2. Interventi ammessi a contributo

A) Mantenimento delle stoppie di cereali autunno vernini e dei loro residui

Posticipazione delle operazioni colturali di aratura, erpicatura e fresatura dopo il raccolto dei cereali autunno vernini. La trebbiatura deve lasciare gli steli con un'altezza minima di circa 30 cm. Non deve essere eseguita né la trinciatura, né la pressatura della paglia. Per l'intero periodo il terreno non dovrà essere interessato da nessuna altra forma di utilizzazione incluso il pascolo. Non devono essere somministrati presidi chimici all'interno della superficie di intervento. Al termine del periodo non deve essere effettuata la bruciatura delle stoppie presenti.

Mantenimento fino al 31 ottobre 2026

CONTRIBUTO PREVISTO: 200 €/ha

Mantenimento fino al 28 febbraio 2027

CONTRIBUTO PREVISTO: 300 €/ha

B) Semina e mancato raccolto (c.d. semine "a perdere")

- **Colture primaverili:** impegneranno le superfici dal momento della semina da realizzarsi entro aprile/maggio 2026 fino al 31 dicembre;

- **Colture autunnali:** impegneranno le superfici dal momento della semina da realizzarsi entro dicembre 2026 fino al 31 ottobre 2027;

COLTIVAZIONI AMMESSE - Colture singole:

Coltura singola	Periodo di semina	Dose minima
Grano tenero	Autunno	150 kg/ha
Avena	Autunno	80 kg/ha
Erba mazzolina	Primavera	15 kg/ha



Favino	Autunno	100 kg/ha
Pisello da foraggio	Autunno	150 kg/ha
Sorgo da granella, Saggina	Primavera	30 kg/ha
Mais da granella (varietà precoci)	Primavera	25 kg/ha
Girasole	Primavera	3 dosi/ha
Lupinella	Autunno	160 (seme vestito)
Lupinella	Primavera	80 (seme nudo)
Cavolo da foraggio	Primavera	25 kg/ha
Grano saraceno	Primavera	100 kg/ha

COLTIVAZIONI AMMESSE - Miscugli:

Miscuglio	Periodo di semina	Dose minima
Grano tenero + Veccia	Autunno	160 kg/ha
Grano tenero + Veccia + Favino	Autunno	160 kg/ha
Avena + Veccia + Favino	Autunno	160 kg/ha
Pisello + avena + veccia	Autunno	160 kg/ha
Sulla + Trifoglio pratense + Veccia + Favino	Autunno	80 kg/ha
Erba medica + Miglio + Panico	Primavera	25 kg/ha
Sorgo + miglio + panico	Primavera	20 kg/ha
Mais (precoce) + miglio	Primavera	20 kg/ha
Sorgo + Mais + Veccia	Primavera	40 kg/ha
Cavolo da foraggio + Grano saraceno + Panico	Primavera	70 kg/ha

CONTRIBUTO PREVISTO: 900 €/ha

C) Trasemina primaverile di leguminosa in cereale autunno vernino



Consiste nella messa a dimora di una coltura cerealicola autunno vernina da realizzarsi entro dicembre (dose 80 kg/ha) seguita, dalla trasemina, entro aprile, di una leguminosa (dose 25 kg/ha). L'intervento impegna le superfici dal momento della semina del cereale autunno vernino (entro dicembre 2026) sino al dicembre dell'anno successivo (2027).

CONTRIBUTO PREVISTO: 1.200 €/ha

In ciascuno dei casi previsti per gli interventi B) e C), il prodotto non dovrà essere trebbiato né raccolto, né pascolato da specie animali domestiche, né interrato, né distrutto in alcun modo, fino alle date sopraindicate. La coltura deve essere agronomicamente valida, ovvero devono essere rispettate tutte le regole agronomiche per il buon esito della semina. Le concimazioni dovranno essere fatte utilizzando concime preferibilmente naturale organico. Non devono essere somministrati antiparassitari.

D) Rilascio di fasce erbose e incolte

Consiste nel rilascio di fasce erbose e/o incolte, comprese quelle lungo fossi, canali di scolo, siepi ed altri elementi lineari del paesaggio per una larghezza variabile da 3 a 6 metri. Per l'intero periodo il terreno non dovrà essere interessato da nessuna forma di utilizzazione incluso il pascolo. Non devono essere somministrati presidi chimici all'interno della superficie di intervento. La durata dell'intervento può prevedere due opzioni:

1. mantenimento fino al 31 agosto 2026;
2. mantenimento fino al 31 dicembre 2026
3. mantenimento erba medica dal 1° giugno al 31 dicembre 2026

CONTRIBUTI PREVISTI:

- **opzione 1:** 180,00 €
- **opzione 2:** 280,00 €
- **opzione 3:** 350,00 €

E) Adozione della barra d'involo

Acquisto o realizzazione artigianale, montaggio ed utilizzo della barra d'involo su mezzi agricoli atti allo sfalcio ed innalzamento della barra falciante ad almeno cm 25 dal suolo, per non incorrere nell'eventuale distruzione di nidi, nidiate e/o classi giovanili di specie legati agli agro-ecosistemi.

CONTRIBUTO PREVISTO: 500,00 €/barra d'involo

3. Altre proposte da sottoporre alla attenzione dell'ATC

I proprietari o i conduttori dei fondi interessati possono inoltrare proposte alternative a quelle su elencate che andranno esaminate ed eventualmente accolte dall'ATC che ne valuterà anche il contributo. In particolare, possono riguardare gli impianti di siepi di bacche e frutti e del loro mantenimento o la creazione di punti di abbeveraggio con mantenimento di adeguata presenza



di acqua (in tal caso, se necessario andranno presentate eventuali autorizzazioni o nulla osta di altri Enti e saranno a carico del richiedente).

4. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

- I proprietari o i conduttori dei fondi interessati dovranno far pervenire all'ATC VT2 la manifestazione di interesse come da fac/simile allegato;
- le domande, regolarmente sottoscritte, dovranno pervenire in busta chiusa a mezzo raccomandata o consegnata a mano, alla sede dell'ATC VT2 o a mezzo pec (atc.vt2@pec.it). Sulla busta o nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: "**Partecipazione al programma miglioramento ambientale ATC VT2 - 2026**";
- le domande, distinte per località e tipologie, pervenute nei termini saranno valutate dall'ATC meritevoli di incentivo se è verificata la rispondenza della proposta al presente avviso pubblico. Verranno privilegiate le offerte ricadenti in zone di maggiore interesse e/o consistenza faunistica e/o più vicine alle ZRC e/o ad aree interessate da progetti speciali quali ad esempio installazioni recinti.

L'ATC si riserva la possibilità di eseguire controlli di verifica sui progetti presentati. Gli incentivi verranno erogati a conclusione del progetto. Le aggiudicazioni verranno effettuate tra le domande pervenute e distinte per località e per tipologie secondo le seguenti modalità:

- rispondenza della proposta ai criteri di ammissione di cui alle lettere a), b) e c) della premessa al presente avviso;
- qualora la dotazione finanziaria prevista per l'annualità 2026 non sia sufficiente a soddisfare per intero tutte le richieste ammissibili, la somma disponibile sarà ripartita proporzionalmente tra i beneficiari che hanno presentato proposte che interessano zone di particolare interesse faunistico a insindacabile giudizio dell'ATC;

sarà possibile procedere all'assegnazione di più incentivi allo stesso richiedente, soltanto nel caso in cui tutti i richiedenti aventi diritto siano stati soddisfatti.

5. Informativa Privacy

L'ATC VT2 informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione ed al trattamento dei dati personali, gli stessi vengono raccolti e trattati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ATC.